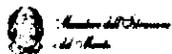
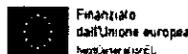


FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MORANO CALABRO – SARACENA

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Tufarello snc – 87016 Morano Calabro (CS)

C.F. 94006210788 - Cod. Mecc. CSIC827006 – Codice Univoco – UFVNJQ

Tel.: 0981/1905140 – PEO: csic827006@istruzione.it – PEC: csic827006@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.icmoranosaracena.edu.it>

PROT. 3148 DEL 09/09/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

- e p.c.:

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL SITO WEB

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.
107/2015 (L. 10.02.2015) n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTI gli atti di indirizzo degli anni scolastici precedenti;
- VISTO il PTOF triennio 2022/25;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc ...);
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2023/24 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
- CONSIDERATO che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'Ambito 4, come previsto dal piano triennale della formazione;
- TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente si sta orientando sempre più verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);

- RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2022/2025 relativamente all'a.s. 2024/25, il quale sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata entro il 27 ottobre p.v., per essere portato all'esame del primo Collegio docenti utile successivo a tale data (entro il 31 ottobre 2024) e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

PREMESSO

che per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- introdurre percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lavagna smart-touch in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;

- valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF 2022/2025 relativamente all'a.s. 2024/25 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica:

- Esplicitare la mission e la vision dell'I.C. Morano-Saracena in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza.

Il nostro Istituto, nel sentirsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria mission al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica;
 - Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;
 - Incrementare e potenziare, nell'ottica del lifelong learning, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
 - Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica;
 - Garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.

Il nostro istituto si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui gli studenti e gli insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento; come sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente

rinforzato da positive relazioni sociali; come luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Per realizzare le propria mission e perseguire tali priorità l'I.C. Morano-Saracena mette in atto alcune strategie, definite all'interno della propria vision:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri, affinché queste concorrano al suo successo formativo;
 - Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intrapersonale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;
 - Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
 - Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni I.N.VAL.S.I. a.s. 2023/24. Considerati in particolare gli aspetti relativi agli esiti delle singole classi, all'andamento negli ultimi anni scolastici, alla distribuzione percentuale degli alunni nei 5 livelli di prestazione e ai dati relativi all'effetto scuola, si predisporranno nel corso dell'anno scolastico 2024/25 i seguenti interventi:
 - Predisposizione di attività per il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica (in riferimento ai risultati acquisiti da alunne e alunni nelle classi seconde di Scuola Primaria);
 - Predisposizione di attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese [reading, listening] (in riferimento ai risultati acquisiti da alunne e alunni nelle classi quinte di Scuola Primaria);
 - Predisposizione di attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese [reading, listening] (per alunne e alunni nelle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado).
 - Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
 - Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. n. 122/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 62/2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente).
 - Sviluppo di una orizzontalità e di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di

attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere valutazioni;
- Sviluppo di attività extracurricolari e di progetti di carattere formativo e di ampliamento dell'offerta formativa che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
- Gestione diretta di materiali curriculari prodotti nell'ambito dell'Istituto Comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.

- Per ciò che concerne i posti di organico docenti (curricolari e di sostegno) e personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è stato confermato e aggiornato fin dall'inizio dell'a.s. 2024/25

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità:

3 EE (Primaria), 1 Italiano (Sec. I grado). 1 Pianoforte (Sec. I grado)

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e dei bandi europei.
- Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule ormai divenute veri e propri laboratori, la piena funzionalità dei laboratori già esistenti e degli spazi interni ed esterni.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

- Potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Indicazione nel PTOF del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le figure delle Funzioni Strumentali individuate dal Dirigente scolastico, il Collaboratore del Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale, i Responsabili di plesso, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Monitoraggio e conclusione entro il 2025 degli interventi relativi alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro, relativo al progetto PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'investimento 3.2, e specificatamente con l'Azione 1 "Next Generation Classrooms" – progetto del nostro Istituto da parte del TEAM DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO E DI LABORATORI INNOVATIVI composto da docenti e tutor esperti interni, ai quali è stata affidata la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi.
- Adesione, in base alle necessità dell'Istituto Comprensivo, al nuovo Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente.

E DEFINISCE, altresì,

- Potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche, anche relative alle lingue straniere con l'ottenimento di certificazioni riconosciute in sede, logico-matematiche e scientifiche, nella musica nell'arte, nelle scienze motorie;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, dall'a.s. 2020/21 ormai racchiuse nell'insegnamento dell'Educazione Civica con giudizio/voto. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e

nell'attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Sviluppo di corretti stili di vita;
- Maturazione di una coscienza green e sostenibile nell'ottica di effettuazione di scelte responsabili nei confronti dell'ambiente e delle future generazioni;
- Valorizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della Protezione Civile tra gli studenti e alla promozione della resilienza della comunità;
- Promozione della lettura in classe;
- Promozione dell'educazione stradale, del concetto di sicurezza e rischio;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e d'integrazione, con il coinvolgimento degli alunni;
- Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Favorire iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario).
- Sviluppare educazione alle pari opportunità, alla multiculturalità, alla prevenzione della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- Individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà soprattutto degli alunni stranieri;
- Potenziamento degli strumenti di valutazione;
- Ampliamento della digitalizzazione nella didattica, negli aspetti gestionali ed organizzativi, negli uffici amministrativi con approcci all'intelligenza artificiale;
- Sviluppo e consolidamento di nuove strategie didattiche quali:
 - ✓ Attuare elementi di metodologie didattiche innovative (Flipped Classroom, Debate, Microlearning/Microteaching, STEM, ...);
 - ✓ Gestire al meglio la disposizione degli arredi e gli spazi disponibili;
 - ✓ Attuare elementi di metodologie che coinvolgano competenze affettivo-relazionali e sociali (Cooperative Learning, Student Team Learning, Jigsaw, programmi di inclusione scolastica e sociale, ...);
 - ✓ Verificare la possibilità di organizzare delle forme di peer education, tutoring e/o mentoring per gli alunni.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questi e altri dati verranno inseriti in una scheda finanziaria di supporto al progetto e alle attività predisposta dal docente proponente.

Sarà compito della sottoscritta assicurare al personale scolastico un ambiente sereno e proficuo, valorizzandone le capacità, e alla comunità scolastica tutta il rispetto della legalità e della trasparenza.

La scuola continuerà ad essere una agenzia di socializzazione attiva e proiettata verso il futuro, in grado di preparare nel migliore dei modi i nostri alunni a districarsi in una vita complessa.

Le famiglie saranno sempre coinvolte per la migliore riuscita dell'offerta formativa e per assicurare benessere agli alunni.

La comunicazione da parte dell'Istituto scolastico sarà tempestiva ed esaustiva principalmente attraverso il canale del nuovo sito web istituzionale e del registro elettronico.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola, Albo on line, Amministrazione Trasparente.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Nicoletti